

Contributi per progetti di utilità sociale - direttrici di intervento 2026

Ente erogatore Fondazione Intesa Sanpaolo	Categoria Sociale e inclusione	Scadenza 31/12/2026
---	--	-------------------------------

1. IDENTIFICAZIONE SINTETICA

Titolo bando: Contributi per progetti di utilità sociale - direttrici di intervento 2026

Ente erogatore: Fondazione Intesa Sanpaolo (ente filantropico iscritto al RUNTS)

Ambito principale: Sociale e inclusione

Territorio: Nazionale

Scadenza: 31/12/2026 (ma la domanda va presentata prima dell'avvio del progetto; si consiglia di verificare sul sito le direttrici aggiornate prima di inviare)

Link fonte: <https://infobandi.csvnet.it/contributi-per-progetti-di-utilita-sociale-direttrici-di-intervento-2026/>

2. IN SINTESI: COSA FINANZIA

La Fondazione Intesa Sanpaolo eroga contributi a fondo perduto per progetti che portano beneficio diretto a persone in condizione di svantaggio. Per il 2026 le tre aree tematiche ammesse sono: contrasto alla povertà, sostegno alle donne e interventi sulla disabilità. Non si finanziano strutture, immobili o eventi: si finanziano attività concrete, con beneficiari identificabili e risultati misurabili. I progetti devono essere di dimensioni medie o piccole, durata massima un anno, con possibilità di ripresentare la stessa iniziativa per un massimo di tre annualità consecutive, purché ogni anno sia stato rendicontato correttamente. Per un ETS irpino che lavora già su questi temi, si tratta di un canale di finanziamento accessibile, senza bando a scadenza fissa annuale, gestibile in autonomia e senza obbligo di partenariato formale.

3. CHI PUÒ PARTECIPARE

Soggetti certamente ammissibili: ETS iscritti al RUNTS (ODV, APS, associazioni di promozione sociale, fondazioni ETS, imprese sociali, cooperative sociali) e Onlus iscritte all'Anagrafe delle Onlus nelle more della piena operatività della riforma.

Soggetti forse ammissibili ma da verificare: Enti pubblici che operino prevalentemente nei settori di riferimento; fondazioni locali iscritte al RUNTS. Le parrocchie e gli enti ecclesiastici sono ammessi solo se iscritti al RUNTS, cosa che nella pratica è ancora poco diffusa: verificare caso per caso.

Soggetti non adatti o probabilmente esclusi: Sezioni locali prive di autonomia contabile propria; club service (Rotary, Lions e simili, espressamente esclusi); associazioni sportive dilettantistiche non iscritte al RUNTS; scuole; organizzazioni sindacali e di patronato; partiti; gruppi ricreativi; enti ecclesiastici non iscritti al RUNTS; enti privi di statuto con divieto di distribuzione degli utili.

4. DATI ECONOMICI ESSENZIALI

Dotazione complessiva: Dato non disponibile nella fonte esaminata.

Contributo minimo: Dato non disponibile nella fonte esaminata.

Contributo massimo: Dato non disponibile nella fonte esaminata.

Cofinanziamento richiesto: Non obbligatorio, ma valutato positivamente nella selezione. Una quota di cofinanziamento propria o di terzi migliora le probabilità di accesso.

Anticipazione di cassa probabile: Media. Il progetto deve essere realizzato e le spese sostenute prima della rendicontazione. Non risultano anticipazioni previste dalla Fondazione.

Nota economica per piccoli ETS: L'assenza di soglie minime e massime rende il bando teoricamente accessibile anche a enti con budget limitati. Tuttavia, l'ente deve essere in grado di anticipare i costi e rendicontarli con documentazione contabile validata dall'organo di controllo. È richiesto il bilancio d'esercizio con nota integrativa o bilancio sociale che contenga menzione del progetto. Per enti molto piccoli con contabilità semplificata o privi di organo di controllo attivo, questi requisiti possono rappresentare un ostacolo concreto.

5. LETTURA IRPINIABANDI: UTILITÀ REALE PER ETS IRPINI

Accessibilità per ETS irpini: Media. I temi finanziati (povertà, donne, disabilità) sono molto presenti nel contesto irpino, e la struttura del bando non richiede grandi elaborazioni progettuali. Tuttavia, la mancanza di importi dichiarati, la piena discrezionalità del Consiglio di Amministrazione e l'assenza di criteri quantitativi pubblici rendono difficile valutare in anticipo le probabilità di successo.

Opportunità per il territorio irpino: Alta. Le tre direttrici intercettano bisogni concreti e diffusi nel territorio: povertà relativa e assoluta in aree interne, servizi per persone con disabilità spesso carenti, condizione femminile nelle aree rurali. Un ETS già operativo su questi temi ha contenuti da spendere.

Complessità amministrativa: Media. La domanda si compila tramite modulo online, ma gli obblighi post-contributo sono rilevanti: rendicontazione con giustificativi, relazione sui beneficiari, attestazione dell'organo di controllo, bilancio con menzione del progetto. Un ente privo di una gestione amministrativa ordinata potrebbe trovarsi in difficoltà nella fase finale.

Necessità di partenariato: Nessuna. Il progetto deve essere realizzato direttamente dall'ente richiedente. Non è ammesso affidare la realizzazione ad altri soggetti. Il partenariato può essere utile per il cofinanziamento, ma non è richiesto formalmente.

Rischio perdita tempo: Medio. La selezione è a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione. Se dopo sei mesi dall'invio non arriva nessuna richiesta di approfondimento, la domanda si intende respinta, senza motivazione. Questo rende difficile imparare dall'esperienza negativa.

6. PROGETTO-TIPO CONSIGLIABILE

Titolo possibile del progetto: Sportello di prossimità per donne in condizione di fragilità nelle aree interne dell'Irpinia

Idea progettuale: Un ETS locale già presente sul territorio potrebbe proporre un servizio di ascolto, orientamento e accompagnamento rivolto a donne in situazione di svantaggio economico, familiare o sociale residenti in comuni con scarsa offerta di servizi. Il progetto potrebbe prevedere colloqui individuali con figure formate (assistenti sociali, psicologi volontari, operatrici), un collegamento con i servizi sociali comunali e la costruzione di una piccola rete di riferimento locale. La durata annuale si adatta bene alle tempistiche richieste dalla Fondazione. I costi principali sarebbero di personale o collaborazioni professionali, che rientrano nelle spese ammissibili. I beneficiari diretti devono essere identificabili e quantificabili fin dalla domanda.

Partner utili: Servizi sociali comunali o distrettuali, centri antiviolenza, consultori, cooperative sociali locali per eventuale cofinanziamento o risorse in natura.

Scala consigliata: Piccola, su uno o pochi comuni, con numeri di beneficiari realistici e verificabili.

Nota di prudenza: Prima di inviare la domanda è indispensabile verificare sul sito istituzionale della Fondazione se le direttrici 2026 sono già attive e se il modulo di domanda è aperto. Le linee guida sono del febbraio 2024 e le direttrici tematiche vengono definite annualmente dal Consiglio di Amministrazione: potrebbero variare o essere già state aggiornate.

7. GIUDIZIO OPERATIVO FINALE

Da approfondire subito

Il bando è coerente con le realtà associative irpine di dimensioni medie, purché già iscritte al RUNTS e dotate di una gestione contabile ordinata. I temi finanziati sono pertinenti al territorio, la procedura non richiede progettazioni complesse e non c'è obbligo di partenariato. Il principale limite è l'assenza totale di indicazioni sugli importi erogabili e la piena discrezionalità della Fondazione nella selezione, che rende difficile stimare le probabilità di esito positivo. Prima di investire tempo nella preparazione della domanda, occorre verificare sul sito della Fondazione lo stato attuale delle direttrici 2026 e il modulo aggiornato. Per enti privi di organo di controllo attivo o con bilanci non formalizzati, si consiglia di non procedere.

Cosa può fare IrpiniaBandi per te?

Analisi preliminare di ammissibilità

verifichiamo insieme se la tua associazione ha i requisiti minimi per candidarsi

Ricerca e costruzione del partenariato

ti aiutiamo a identificare partner locali adatti al progetto

Progettazione e stesura della domanda

costruiamo il progetto e prepariamo tutta la documentazione

Accompagnamento alla presentazione

ti seguiamo fino alla firma della convenzione

Prenota una chiamata gratuita di 20 minuti — senza impegno.

<https://calendly.com/irpiniabandi/20min>